

UNISER – Polo Universitario di Pistoia

Area Neuroscienze e Laboratorio
Interdisciplinare di Studi Avanzati



SCUOLA INTERNAZIONALE
SUPERIORE di STUDI AVANZATI
International School
for Advanced Studies

Società Italiana Tossicodipendenze - SITD



Dipendenze comportamentali. Il caso del disturbo da gioco d'azzardo.

Scienze cognitive, neuroscienze e trattamento

Scuola delle dipendenze

13-14 dicembre 2017

Pistoia

Premessa e razionale

Negli ultimi 15 anni circa, il concetto di dipendenza ha subito un profondo slittamento teorico. I sintomi della tolleranza e della crisi di astinenza, tratti cardinali nella classica definizione biomedica della dipendenza, hanno assunto un aspetto secondario. Elemento centrale nella attuale concettualizzazione della dipendenza è la perdita del controllo volontario del comportamento come effetto di un apprendimento patologico.

La dipendenza sembra diventata cioè un disturbo cognitivo. In questa prospettiva peraltro si realizza la sostanziale identificazione dei meccanismi e dei processi patologici tra le dipendenze da sostanze e dipendenze comportamentali. La dipendenza rappresenterebbe infatti un disordine dell'apprendimento strumentale causato dalla reiterata attivazione del sistema di ricompensa cerebrale da parte delle sostanze d'abuso o da comportamenti associati a potenziali ricompense, come il gioco d'azzardo.

Secondo questa prospettiva, la ripetuta associazione tra ricompensa indotta dalle sostanze o dai comportamenti e stimoli associati trasformerebbe nel tempo questi ultimi in elementi predittivi di un premio. Quando questo tipo di apprendimento si stabilisce gli stimoli associati, luoghi, gesti, odori, emozioni,

sensazioni viscerali si caricerebbero di una intensa valenza incentivante e la loro presenza percepita porterebbe all'innescio degli schemi comportamentali di uso, aggirando i controlli inibitori.

Questa idea della dipendenza è costruita intorno a concetti da lungo tempo oggetto di riflessione filosofia e nelle scienze cognitive, come quello di controllo volontario, decisione, motivazione, abitudine, incentivo, ricompensa, apprendimento, appetiti, desiderio e così via. La ricerca biomedica e anche la pratica clinica che se ne vorrebbe derivare stanno attualmente usando questi concetti in modo ingenuo e disinvolto, La filosofia e le scienze cognitive da più di un secolo hanno sviluppato su tali temi teorie assai precise e strumenti critici molto sofisticati. Un impianto teorico che resta largamente sconosciuto a chi studia e lavora nel campo delle dipendenze.

La prima giornata del corso esplorerà questa idea della dipendenza da un punto di vista critico e dalla prospettiva delle scienze cognitive. La conoscenza di quanto le scienze cognitive stanno portando alla luce a proposito dei processi in gioco nell'apprendimento, nella memoria, nel *decision making*, e dei meccanismi di controllo delle emozioni e degli appetiti sarebbe un potente ausilio per la ricerca sulle dipendenze e per la messa a punto di strategie cliniche e preventive più efficaci. La proposta di giornata di aggiornamento è pensata soprattutto in vista dell'avvicinamento e dell'incontro con queste conoscenze e competenze.

La seconda giornata del corso si concentrerà sulle dipendenze comportamentali e in particolare sul disturbo da gioco d'azzardo.

Saranno esaminati gli aspetti di base, le evidenze della ricerca neuroscientifica sulle dipendenze comportamentali e, a partire da questi saranno esplorate le dimensioni cliniche del gioco d'azzardo, le possibilità di prevenzione e di intervento anche basate sulle nuove tecnologie digitali, come la realtà virtuali, le App, i social media, i training cognitivi e comportamentali con i cosiddetti serious games.

Programma della formazione

13 dicembre

Scienze cognitive e dipendenze

Stefano Canali

contenuti:

Ore 9-11

- Dipendenze come disturbo cognitivo: esame critico delle evidenze e del concetto
- Controllo volontario del comportamento. Mente modulare e Teoria dei sistemi decisionali neurocomportamentali

Ore 11,15-13

- Distorsioni cognitive nelle dipendenze e autoinganno
- Il paradigma delle abitudini: Le dipendenze come memorie procedurali e abitudini eccessive?

Ore 14-15,30

- Apprendimenti, motivazioni, appetiti, comportamenti strumentali
- Le scelte intertemporali e oscillazioni delle preferenze. Decidere oggi anche per il nostro lo di domani

Ore 15,45-17,15

- L'autocontrollo, cosa lo scarica, come si potenzia, con esercizi e tecniche provate

14 dicembre

Le dipendenze comportamentali. Il caso del disturbo da gioco d'azzardo, dalle neuroscienze al trattamento

Gabriele Zanardi, Roberto Mollica, Giuseppe Iraci

Programma:

ore 9-11

Gabriele Zanardi

Università di Pavia

Le dipendenze comportamentali. Neuroscienze, clinica, prevenzione

Ore 11,15-13

Guido Intaschi

SERD Azienda USL Toscana Nord Ovest - Ambito territoriale Viareggio

Le nuove dipendenze in una società in trasformazione: piacere, divertimento e rischio nell'era di internet

Ore 14-15,30

Giuseppe Iraci

Gruppo Incontro - Pistoia

Indicatori ed evidenze cliniche per la diagnosi di Disturbo da Gioco D'azzardo e formulazione di un piano di trattamento. Con esercitazioni su casi clinici

Ore 15,45-17,15

Roberto Mollica

Sert 3 - ATS Metropolitana di Milano, Agenas – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
Digital revolution e clinica dei disturbi da uso di sostanze e comportamentali: integrazione con gli strumenti tradizionali

L'organizzazione della Scuola

I partecipanti (massimo 30) saranno selezionati sulla base dei CV, di eventuali pubblicazioni presentate e dell'abstract della comunicazione che intendono presentare durante la Scuola. All'atto della comunicazione dell'ammissione, ai partecipanti sarà fornito online un kit didattico comprendente una serie di letture consigliate e una bibliografia.

Docenti:

- Stefano Canali – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA Trieste
- Guido Intaschi - SERD Azienda USL Toscana Nord Ovest - Ambito territoriale Viareggio, Presidente Sezione Regionale Toscana della Società Italiana Tossicodipendenze
- Giuseppe Iraci – Gruppo Incontro Pistoia
- Roberto Mollica - Sert 3 - ATS Metropolitana di Milano, Agenas – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
- Gabriele Zanardi – Università di Pavia

Schema della didattica

- Lezioni a carattere seminariale impregnate sull'interazione con gli studenti. Le lezioni saranno divise per metà nel talk e metà nella discussione.
- Una sessione finale di lavoro di gruppo per ipotesi di applicazioni in clinica dei contenuti appresi, con restituzione e discussione in plenaria.

Costo di iscrizione alla Scuola: gratuito